

MISURE PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

ALL'INTERNO DI SEA AMBIENTE S.P.A.

(Approvate con Determina dell'Amministratore Unico del 30.09.2021 – Operative dall'01.10.2021)

Prot. 6809 del 30.09.2021

Art. 1 - Normative di riferimento

- D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Legge n. 241 /1990 art. 6 bis “conflitto di interessi” che prevede che: “Il responsabile del procedimento, e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale”;
- Legge 190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto legislativo 39/2013: Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA) “Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”;
- Piano nazionale anticorruzione – PNA - 2019 approvato con Deliberazione ANAC n.1064/2019);
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione aziendale 2018-2020 approvato con determina dell'Amministratore Unico del n. 10 del 29.03.2021
- art. 42 e 77 D.Lgs. n.50/2016 Codice dei Contratti Pubblici
- Linee Guida Anac N. 15 recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019.

Art. 2 – Finalità e scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento definisce il Conflitto di interessi, individua i soggetti destinatari del Regolamento, elenca gli interessi che, benché legittimi, devono essere dichiarati e la modalità della loro dichiarazione, definisce infine le azioni da intraprendere all'interno di SEA Ambiente S.p.A.

2. Il presente Regolamento:

- a) fornisce indicazioni per la gestione del conflitto di interesse in SEA Ambiente S.p.A. al fine di prevenire ogni possibile situazione che possa generare un conflitto di interessi inteso nel senso più ampio ovvero come ogni situazione nella quale un interesse di varia natura (economico e non) del dipendente interferisce o potrebbe interferire con lo svolgimento imparziale dei suoi doveri pubblici.
- b) ha lo scopo di prevenire e quindi ridurre il rischio corruzione che può derivare dal mancato riconoscimento e trattamento di un eventuale conflitto di interesse presente nel corso delle varie attività e procedure aziendali (gare, contratti, affidamenti, selezioni del personale, collegi tecnici, etc.).

c) costituisce una misura generale di prevenzione del rischio corruttivo che fa parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019) e le Linee Guida Anac n. 15 del 05.06.2019

Art. 3 - Definizione di conflitto di interesse

1. Per conflitto di interesse si intende qualsiasi relazione (economica, di parentela, amicale, etc.) che intercorre fra un soggetto operante in nome e per conto di SEA Ambiente (agente) che condizioni o possa condizionare l'azione dello stesso agente facendolo deviare dallo svolgimento imparziale dei suoi doveri e quindi dal primario interesse pubblico ed istituzionale.

2. Più in generale si ha conflitto quando sussiste un collegamento di interesse tra la natura o l'oggetto dell'attività svolta da un soggetto terzo a SEA Ambiente S.p.A. (singolo soggetto, impresa, azienda, industria etc.) e l'attività che l'agente di SEA Ambiente S.p.A. deve svolgere o la decisione che è tenuto ad assumere tale per cui il suddetto collegamento sia in grado di pregiudicare, influenzare, condizionare (anche in via ipotetica) l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite allo stesso soggetto che in tal caso si troverebbe ad operare in contrasto con il principio costituzionale di cui all'art. 97 C. del "buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione"¹.

3. L'interesse personale dell'agente, che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico alla scelta del miglior offerente, può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. Tale interesse deve essere tale da comportare la sussistenza di gravi ragioni di convenienza all'astensione, tra le quali va considerata il potenziale danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni¹.

4. Il vantaggio economico finanziario si può realizzare in danno della stazione appaltante oppure a vantaggio dell'agente o di un terzo senza compromissione dell'interesse pubblico. In tal caso, il bene danneggiato è l'immagine imparziale della pubblica amministrazione. L'interesse economico finanziario non deve derivare da una posizione giuridica indifferenziata o casuale, quale quella di utente o di cittadino, ma da un collegamento personale, diretto, qualificato e specifico dell'agente con le conseguenze e con i risultati economici finanziari degli atti posti in essere¹.

3. Il conflitto di interesse può essere:

a) **attuale**, (o **reale**) quando il conflitto di interessi **è presente nel momento stesso** in cui l'agente compie un'attività o assume una decisione ovvero quando il conflitto si manifesta durante il **processo decisionale dell'agente**. In altri termini, proprio nel momento in cui è richiesto all'agente di agire in modo indipendente, senza interferenze, l'interesse secondario **tende a interferire** con quello primario;

b) **potenziale**, quando il conflitto di interessi **potrebbe tendere potenzialmente a interferire** con un'attività o la decisione che l'agente deve assumere ovvero si tratta di una situazione in cui in cui l'interesse secondario (finanziario o non finanziario) potrà diventare attuale in un tempo successivo rispetto al momento in cui il dipendente compie un'attività o assume una decisione;

c) **apparente**, (o percepito) quando il conflitto può essere percepito dall'esterno (da cittadini, utenti, collaboratori etc.) come tale. Ovvero l'agente si trova in una situazione di conflitto apparente qualora una persona di buon senso **può pensare** che l'interesse primario possa venire compromesso da interessi

¹ Il conflitto di interesse individuato all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici è la situazione in cui la sussistenza di un interesse personale in capo ad un soggetto operante in nome o per conto della stazione appaltante che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara o potrebbe in qualsiasi modo influenzarne l'esito è potenzialmente idonea a minare l'imparzialità e l'indipendenza della stazione appaltante nella procedura di gara. In altre parole, l'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.

Oltre alle situazioni richiamate dall'articolo 42, il conflitto di interesse sussiste nei casi tipizzati dal legislatore nell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 16 aprile 2013, n. 62, ivi compresa l'ipotesi residuale, già indicata, di esistenza di gravi ragioni di convenienza.

secondari di varia natura (es. sociali e d'affari). Ovvero il conflitto di interessi apparente è la situazione in cui l'interesse secondario (finanziario o non finanziario) all'agente può **apparentemente tendere a interferire**, agli occhi di osservatori esterni, con l'interesse primario dell'agente stesso;

d) **diretto**, quando comporta il soddisfacimento di un interesse proprio e personale dell'agente

e) **indiretto**, quando attiene a soggetti o individui diversi dall'agente che compie un'attività o assume una decisione, ma i soggetti diversi dall'agente sono comunque collegati con rapporti di parentela, di amicizia o di interesse all'agente stesso ecc.

Possono determinare situazioni di conflitto di interesse, i seguenti casi²:

- le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale. A titolo esemplificativo, tale situazione potrebbe ricorrere nei casi di una relazione di parentela o affinità entro il secondo grado, tra il partecipante a una procedura di affidamento o selezione del personale indetta da SEA Ambiente S.p.A. e il componente della commissione di gara o di concorso;
- le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possano coinvolgere interessi di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possano coinvolgere interessi di soggetti od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- la stipula di contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, per conto della Società, con soggetti privati con i quali i Soggetti intrattengano - o abbiano intrattenuto - rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione professionale nei precedenti tre anni;
- la stipula di contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, per conto della Società, con imprese con le quali i Soggetti abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile;
- la partecipazione alle commissioni di concorso per il reclutamento del personale (o di selezione per il conferimento di incarichi) quando tra il valutatore e il candidato sussista una comunione di interessi economici di particolare intensità. Tale situazione si verifica quando tra il valutatore e il candidato intercorra un rapporto di collaborazione che presenti caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale;

Art. 4 - Ambito soggettivo di applicazione

1. L'articolo 42 del codice dei contratti pubblici offre una definizione di conflitto di interesse riferita al «personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi». Si tratta dei **dipendenti in senso stretto**, ossia dei lavoratori subordinati dei soggetti giuridici ivi richiamati **e di tutti coloro** che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna. Si fa riferimento, ad esempio, ai membri degli organi di amministrazione e controllo di SEA Ambiente S.p.A. e agli organi di vigilanza esterni.

2. Per espressa previsione dell'articolo 77, comma 6, del codice dei contratti pubblici, l'articolo 42 si applica ai commissari e ai segretari delle commissioni giudicatrici, fatte salve le cause di incompatibilità e di astensione specificamente previste dal citato articolo 77.

3. L'articolo 42 si applica ai soggetti individuati ai punti precedenti che siano coinvolti in una qualsiasi fase della procedura di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti) o che possano influenzarne in qualsiasi modo l'esito in ragione del ruolo ricoperto

² 2 Cfr. art. 7 del DPR n. 62/2013.

all'interno dell'ente. Le disposizioni dell'art. 42 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici

4. Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Art. 5 – Obbligo dell'agente di astenersi da svolgere un'attività o assumere una decisione in presenza di conflitto di interesse e obbligo di segnalazione preventiva

1. Ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013, in presenza di conflitto di interesse, anche potenziale, l'agente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni. Il conflitto può riguardare interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. L'agente si astiene, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o dirigente.

4. L'agente si astiene in ogni caso on cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. In particolare sono tenuti all'astensione in caso di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis nella Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.

4. L'agente che ritiene di trovarsi in conflitto di interessi anche potenziale con l'attività /decisione che deve svolgere, è tenuto ad astenersi da svolgere l'attività o da assumere la decisione e a comunicare per scritto tale situazione al proprio Amministratore Unico, che decide in merito con il supporto del RPCT, come indicato al successivo art. 6.

5. La suddetta comunicazione di astensione deve essere, di norma, preventiva, se ciò risulta obiettivamente impossibile l'agente è tenuto comunque a presentarla nel momento stesso in cui il conflitto si è manifestato ed è stato riconosciuto come tale da parte dell'agente stesso.

6. Ogni soggetto tenuto al rispetto del presente regolamento dichiara annualmente, o eventualmente al momento in cui assume un nuovo incarico, l'esistenza o meno degli interessi di cui al precedente art. 3.

7. La dichiarazione deve consentire di valutare il livello di rischio al fine di assumere le decisioni conseguenti.

Dichiarazione assenza conflitto di interessi

Modello A - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPR 62/2013 e art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rappresentano la principale misura di prevenzione per contrastare il verificarsi di tali situazioni.

La dichiarazione deve contenere:

- chiaro riferimento all'Ufficio/procedimento/procedura/affidamento/atto;
- nome completo e dati identificativi del firmatario, nonché la posizione in seno all'organizzazione;
- eventuale funzione nell'ambito della Ufficio/procedimento/procedura/affidamento/atto;
- data della firma;

- riferimento alle norme ed alle sanzioni disciplinari/amministrative/penali previste in caso di falsa dichiarazione

La dichiarazione resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) deve permettere al firmatario di dichiarare con riferimento alla specifica procedura:

- se, per quanto gli è dato di sapere, si trova in una situazione di apparente/potenziale/reale conflitto di interessi in relazione alla procedura d'appalto cui si fa riferimento;
- se vi siano circostanze che potrebbero metterlo in una situazione di apparente/potenziale/reale conflitto di interessi nel prossimo futuro;
- che notificherà immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verificano circostanze che portino a questa conclusione;
- specifica assunzione di responsabilità del suo aggiornamento in corso d'opera;
- deve fare riferimento alle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o per conflitti di interessi non dichiarati

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90.

(Modello B “**Dichiarazione di astensione in presenza conflitto di interessi e provvedimento dell'Amministratore Unico**”)

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, i dipendenti pubblici rendono la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a loro conoscenza. Tale dichiarazione comprende anche i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.

La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara

(Modello B “**Dichiarazione di astensione in presenza conflitto di interessi e provvedimento dell'Amministratore Unico**”)

Ferme restando le disposizioni sopra richiamate per la “Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90”, i soggetti di cui all'art. 4 che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile del procedimento. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico.

Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva

sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato. SEA Ambiente S.p.A. provvede al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

I soggetti di cui all'art. 4 sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Conseguenze in caso di mancata dichiarazione

L'omissione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90 e 42 codice contratti pubblici integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 6 – Verifica della richiesta di astensione da parte dell'Amministratore Unico

1. La comunicazione di astensione deve essere presentata per scritto all'Amministratore Unico utilizzando il modello allegato rubricato "**Dichiarazione di astensione in presenza conflitto di interessi e provvedimento dell'Amministratore Unico**". La dichiarazione può presentare sezioni aggiuntive e adattamenti in relazione alla specifica attività nella quale sia coinvolto il soggetto.

2. L'Amministratore Unico utilizza la seconda pagina dello stesso modello "**Dichiarazione di astensione in presenza conflitto di interessi e provvedimento dell'Amministratore Unico**" per riportare la propria determinazione in relazione a quanto comunicato dal dipendente.

3. Se le circostanze e le informazioni sulla presenza di un conflitto di interessi che l'agente riporta nel modulo di astensione non sono ritenute esaustive o comunque sufficienti per determinare una valutazione sul caso e quindi per l'assunzione di una decisione, l'Amministratore Unico può chiedere all'agente maggiori informazioni o specifiche informazioni. In questo caso l'agente è tenuto ad integrare la dichiarazione di astensione con le ulteriori informazioni e descrizioni che il sovraordinato ha richiesto.

4. L'Amministratore Unico, ricevuta la comunicazione dell'agente coinvolto nell'ipotesi di conflitto d'interessi, è tenuto a:

a) esaminare le circostanze comunicate dal dipendente e a valutare se la situazione realizza o meno un conflitto di interessi.

b) rispondere per scritto al dipendente con provvedimento motivato (utilizzando la seconda pagina del modello "**Dichiarazione di astensione in presenza conflitto di interessi e provvedimento dell'Amministratore Unico**") assumendo una delle determinazioni conseguenti:

- richiesta di astensione dell'interessato dall'incarico/procedimento (la situazione descritta dal dipendente realizza a suo giudizio un conflitto di interesse);
- permanenza dello stesso nell'incarico/procedimento (la situazione descritta dal dipendente NON realizza a suo giudizio un conflitto di interesse)

5. Nel caso di richiesta di astensione, l'Amministratore Unico provvede, nel rispetto del principio di proporzionalità, a sollevare il dipendente dall'incarico /procedimento. Contestualmente avoca a sé il procedimento in questione o affida lo stesso procedimento ad altro dipendente.

6. La valutazione di cui al punto 4 lettera a) deve essere effettuata tenendo presente la qualifica, il ruolo professionale e/o la posizione professionale del dipendente, la sua posizione nell'ambito di SEA Ambiente S.p.A., la competenza della struttura di assegnazione e di quella gerarchicamente superiore, le funzioni attribuite o svolte in un tempo passato, ragionevolmente congruo. La verifica deve riguardare anche il

conflitto di interesse potenziale, intendendosi per tale quello astrattamente configurato dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

7. Tutta la documentazione inerente la segnalazione di conflitto di interessi è trasmessa all'Ufficio Amministrazione del Personale per l'inserimento nel fascicolo del dipendente.

Art. 7 - Valutazione del livello di rischio e struttura competente

1. La valutazione della dichiarazione di interessi è condotta dall'Amministratore Unico con l'eventuale supporto ausilio del RPCT. Nella valutazione del livello di rischio si assume il punto di vista della "persona ragionevole", inteso come una persona adeguatamente informata che possa ragionevolmente concludere se l'imparzialità di giudizio del soggetto possa essere influenzata o meno da altri interessi.

Art. 8 - Conflitto di interesse per l'Amministratore Unico

Nel caso in cui il conflitto di interesse riguardi l'Amministratore Unico, si applica la disciplina prevista dall'art. 2391 del codice civile

MODELLO A)

(DICHIARAZIONE DA PORTARE AL PROTOCOLLO)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL DPR 62/2013 E ART. 6 BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.2 8 dicembre 2000 n. 445)

Inserire i dati di individuazione Ufficio/procedimento/procedura/affidamento/atto _____

Il/la Sottoscritto/a _____ dipendente della
Società **SEA Ambiente S.p.A.**, con sede legale in Viareggio (LU), partita iva e codice fiscale
02143720460

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 62/20134 e all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990

- consapevole delle sanzioni disciplinari/amministrative/penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti.

-indicare il Ruolo (Responsabile del Procedimento; Dirigente, Procuratore, ecc....), Quale _____

DICHIARA

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi apparente/reale/potenziale.
- che notificherà immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verificano circostanze che portino a questa conclusione;
- di assumersi la responsabilità dell'aggiornamento in corso d'opera;

Data _____

Firma

MODELLO B)

(DICHIARAZIONE DA PORTARE AL PROTOCOLLO)

**DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E
PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

Il/La sottoscritto/a (Nome e cognome) _____

Matricola _____

Dipendente con la qualifica _____

OPPURE

Agente che impegna SEA Ambiente S.p.A. (specificare) _____

in **relazione** **all'attività** **da** **svolgere**
ovvero: _____

in relazione alla decisione da assumere che riguarda: _____

Consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DD.P.R. 445/2000

DICHIARA

Di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche solamente potenziale:

(descrivere i motivi per i quali si ritiene di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi: i casi di conflitto sono indicati all'art. 6 bis della Legge 241/1990, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, all'art. 42 del D.Lgs 50/2016 e illustrati nelle Linee Guida Anac N. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019)

Per quanto sopra dichiarato, il/la sottoscritto/a,

SI ASTIENE

Dal compiere ulteriori attività o assumere eventuali decisioni sino al provvedimento dell'Amministratore Unico a cui la presente dichiarazione viene presentata-

Luogo e data

Firma

PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il Sottoscritto _____

Amministratore Unico di SEA Ambiente S.p.A.

Preso atto ed esaminato quanto sopra dichiarato da _____

DETERMINA QUANTO DI SEGUITO INDICATO

- rilevo e confermo la presenza di una situazione di conflitto di interesse anche potenziale e pertanto il dipendente _____ (o specificare _____) deve astenersi** dal compiere ulteriori attività lavorative con l'obbligo di trasmettere entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della presente determinazione tutta la documentazione riferita all'attività/decisione segnalata per ulteriori determinazioni circa l'assegnazione della pratica
- oppure**
- Non rilevo una situazione di conflitto di interesse** anche potenziale e pertanto il dipendente _____ (o specificare _____) può proseguire senza interruzione l'attività o assumere la decisione in relazione all'attività segnalata.
- [eventuali note]:** _____
- _____
- _____
- _____

Luogo e data

Firma
